



<b>DOCENTE: Prof.ssa Pasqualina Porretta</b>	
<b>TITOLO DELL'INSEGNAMENTO: RISK MANAGEMENT DELLE BANCHE E ASSICURAZIONI</b>	<b>CFU: 9</b>
<b>SSD: SECSF/011</b>	<b>ANNO ACCADEMICO: 2017-2018</b>
<b>CORSO DI LAUREA: INTERMEDIARI FINANZA INTERNAZIONALE E RISK MANAGEMENT</b>	<b>SEMESTRE: PRIMO SEMESTRE</b>

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscere le modalità con cui individuare, misurare e gestire i principali rischi degli intermediari finanziari. Conoscere i principi fondamentali e le novità della regolamentazione di Vigilanza in materia di rischi e capitalizzazione degli intermediari.

#### **PREREQUISITI E PROPEDEUTICITA'**

Per poter comprendere le tematiche trattate si ritiene indispensabile il possesso di competenze relative ai corsi di: Economia Aziendale, Ragioneria Generale e appl., Economia Intermediari Finanziari o Tecnica Bancaria.

#### **PROGRAMMA DEL CORSO**

##### **PARTE INTRODUTTIVA**

##### **La nuova regolamentazione Bancaria: Il Single Rule Book**

- Il Single Supervisor Mechanism;
- Il Single Resolution Mechanism: la BRRD;
- Il Recovery Planning;
  - Il nuovo SREP;

##### **Il Risk Appetite Framework e il capitale in banca**

- Il nuovo concetto di patrimonio di vigilanza previsto da Basilea3;
- Il buffer anticiclico e il capital conservation buffer;
- La leva finanziaria
- Il rischio sistemico e il systemic risk buffer;
- Capital Management e Capital Allocation;
- Il nuovo processo ICAAP introdotto dalla circ. 285;
- Il Risk Appetite Framework (RAF): struttura e obiettivi;



• Il RAF e il nuovo ruolo del Risk Management
• I RAPM e la creazione di valore in banca
<u>Esercitazioni</u>
• Requisiti patrimoniali e dimensionamento del patrimonio;
• Capital Ratio;
• RAPM
• Costruire l'ICAAP di una banca
<b>I PARTE: IL RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>
• Il rischio di credito: definizione e analisi delle componenti (PD, LGD, EAD);
• Il nuovo concetto di credito problematico dell'EBA;
• LA gestione dei non performing loans;
• Il rating delle ECAI;
• Gli ITS-EBA in tema di forbearances e Non Performing Loan
• La gestione dei Non Performing Loan;
• PD, LGD, EAD: approcci di stima;
• Il rischio di credito nell'ottica di vigilanza: l'Approccio IRB di Basilea2;
• PD, LGD, EAD: prescrizioni regolamentari;
• Il modello di rating: dall'analisi preliminare al campione di stima;
• Il modello di rating: dalla stima delle variabili alla verifica dei risultati;
• La validazione dei sistemi di rating;
• Gli utilizzi gestionali del rating;
• Il pricing at risk;
• Controllo andamentale e monitoraggio del credito
• Adeguamento alle nuove norme sulla classificazione dei crediti
• La funzione di ponderazione nell'approccio IRB: presupposti e criticità;
• Il rischio di concentrazione: definizione e prescrizioni di vigilanza;
• L'analisi discriminante: lo z-score di Altman;
• La misurazione del rischio di credito: approccio binomiale e multinomiale;
• Il Credit Var e i modelli industriali;
• I modelli a fattori multipli: CreditMetrics;
• Il processo di securitization: attori coinvolti e ruolo
• Il processo di securitization dei non performing loans; cartolarizzazione tradizionale vs cartolarizzazione sintetica;
• Il nuovo securitization framework di Basilea 3
• Operazione di tranced cover.
• Il rischio di controparte in derivati OTC;
• La mitigazione del rischio di controparte: il Credit Support Annex;
• Il CVA, DVA e il migration risk
• I nuovi criteri di valutazione dei crediti: l'IFRS9



<b>Esercitazioni:</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Approccio binomiale: misurazione della perdita attesa e inattesa;</li><li>• Assorbimenti patrimoniali Approccio Standard /IRB;</li><li>• La stima della LGD;</li><li>• La Funzione di Ponderazione per le Large Corporate</li><li>• Pricing at risk;</li><li>• Applicazioni della z-score;</li><li>• Dallo z score alla PD;</li><li>• CreditMetrics;</li><li>• Creditrisk+</li></ul>
<b>II PARTE: IL RISCHIO DI MERCATO</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Il rischio di mercato: definizione;</li><li>• Il portafoglio di trading: view di vigilanza;</li><li>• La misurazione del rischio di mercato nell'ottica di vigilanza: gli approcci Standard;</li><li>• Gli indicatori di sensibilità delle opzioni e le greche;</li><li>• Il metodo Delta-Plus per l'accantonamento patrimoniale su opzioni;</li><li>• La misurazione del rischio di mercato nell'ottica di vigilanza: l'approccio VaR;</li><li>• I requisiti qualitativi e quantitativi per la validazione dei modelli interni VaR;</li><li>• L'holding period e l'intervallo di confidenza nei modelli Var;</li><li>• I modelli VaR: approccio Parametrico;</li><li>• I modelli VaR: ipotesi e modalità di calcolo della volatilità;</li><li>• I modelli VaR: gli approcci di Simulazione.</li><li>• La simulazione storica e la simulazione MonteCarlo;</li><li>• Approccio Parametrico e Approccio di Simulazione: vantaggi e svantaggi;</li><li>• Novità regolamentari in materia di rischio di mercato (Basilea3);</li><li>• L'Incremental Risk Charge e lo stressed Var;<ul style="list-style-type: none"><li>• Expected Shortfall;</li><li>• Stress testing e back testing</li></ul></li></ul>
<b>Esercitazioni:</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Calcolo della duration e del Beta;</li><li>• Var Parametrico di un bond;</li><li>• VaR Parametrico di un titolo azionario;<ul style="list-style-type: none"><li>• Var di portafoglio</li></ul></li></ul>
<b>III PARTE: IL RISCHIO DI LIQUIDITÀ</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Il rischio di liquidità: definizione e approcci di misurazione;</li><li>• Approccio degli stock e approccio dei flussi di cassa: vantaggi e svantaggi;</li></ul>



• La maturity ladder adjusted e unadjusted;
• La maturity ladder operativa e strutturale;
• Il rischio di liquidità: attuali prescrizioni di vigilanza e modifiche in corso (Basilea3);
• LCR e stabilità a breve termine;
• Il liquidity buffer: vincoli ed opportunità;
• NSFR e stabilità a medio termine;
• La liquidity risk disclosure;
• Il Contingency Funding Plan;
• La gestione della Tesoreria: leve e strumenti operativi;
• Il Liquidity Risk Measurement: approcci e leve operative;
• Il pricing della liquidità: Funds Transfer Pricing;
• Il Liquidity Risk Management;
• Il processo ILAAP
<u>Esercitazioni:</u>
• Misurazione dei liquidity stock
• Costruzione della maturity ladder;
Sono previsti seminari di esperti di Risk Management bancario dedicati ad approfondimenti tecnico-operativi sugli argomenti trattati in aula. Sarà cura del docente comunicare il calendario dei seminari.
Argomenti del seminario: Il rischio di tasso del portafoglio di banking; Il rischio operativo; Il securitization framework di Basilea 3; La funzione compliance in banca

#### TESTI DI RIFERIMENTO

- Porretta P., Leone P. (a cura di), *Il governo dei rischi in banca* (testo in bozza);
- P. Porretta, F. Santoboni (2016), *Liquidity ratio e Liquidity Pillar 2*, CEDAM.
- Dispense a cura del docente;
  
- Bibliografia consigliata:
- Banca d'Italia, circ. 285 del 2013 e relativi aggiornamenti, [https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/circolari/c285/Circ\\_285\\_19\\_Aggtto\\_Testo\\_integrale.pdf](https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/circolari/c285/Circ_285_19_Aggtto_Testo_integrale.pdf)
- Banca d'Italia, circ. 263 del 26 Dicembre 2006 e relativi aggiornamenti, <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/circolari/c263/index.html>
- BCBS (2011), *Basel III: A global regulatory framework for more resilient banks and banking systems - revised version June*, <http://www.bis.org/publ/bcbs189.htm>



- World Bank Group, Understanding Bank recovery and resolution in the EU: a guidebook to the BRRD, <http://documents.worldbank.org/curated/en/100781485375368909/pdf/112266-WP-P143745-PUBLIC-December-12-2016-FinSAC-BRRD-Guidebook.pdf>;
- BCE, *Guida alla vigilanza bancaria*, novembre 2014;
- ECB, *Draft Guidance to banks on non performing loans*, [https://www.bankingsupervision.europa.eu/legalframework/publiccons/pdf/npl/npl\\_guidance.en.pdf](https://www.bankingsupervision.europa.eu/legalframework/publiccons/pdf/npl/npl_guidance.en.pdf)

Il docente fornirà slides e altro materiale tramite la piattaforma e-learning.

**METODO DIDATTICO**

Lezioni frontali ed esercitazioni in aula informatica.

**MODALITA' DI FREQUENZA**

Non obbligatoria ma consigliata

**METODI DI VALUTAZIONE**

Esame orale

**LINGUA DI INSEGNAMENTO**

Italiano

**ORARIO, AULA E DATA INIZIO DELLE LEZIONI**

Martedì 14:00-16:00	Aula 5
Mercoledì 11:00-13:00	Aula 5
Venerdì 14:00-16:00	Aula 8

Le lezioni avranno inizio il giorno 20 settembre 2017

**RICEVIMENTO STUDENTI**



Si riceve nei giorni in cui si svolgono le lezioni dalle 11:00 alle 13:00 ma su prenotazione al seguente indirizzo mail: [pasqualina.porretta@uniroma1.it](mailto:pasqualina.porretta@uniroma1.it)

<b>CALENDARIO ESAMI</b>
-------------------------

Fare riferimento al sistema INFOSTUD.